



Camera d'autore

Dal "calidarium" romano ai dipinti di Mario Schifano, da statue e affreschi d'epoca al mare virtuale in camera. Gli "alberghi-museo" sono una chicca dell'ospitalità italiana che tutto il mondo ci invidia. Gli indirizzi più "belli". Da Bolzano a Messina

Alice Torelli

Dormire in camere d'albergo trasformate in sale da museo? Da oggi è possibile. Se idromassaggio, ampi letti a due piazze, minibar, tv satellitare e connessioni Internet non bastano più, ecco allora gli "alberghi d'arte". Una tendenza che riscuote sempre più successo. Parliamo di alberghi trasformati in musei che abbinano al loro interno, oltre a impeccabili servizi tradizionali anche prestigiose opere d'arte antica e contemporanea. Tutto per il godimento estetico del cliente. Per il piacere di alloggiare in modo esclusivo. Così è possibile riposare di fronte ad un suggestivo capolavoro di arte moderna o un celebre dipinto del '600. Ammirare statue antiche e dormire su letti d'epoca. In Italia gli alberghi che offrono questa possibilità sono di-

versi. Vediamone alcuni più da vicino.

Partiamo con Bolzano, per poi spostarci nella Riviera del Brenta, a Firenze, culla dell'arte fino ad arrivare a Messina.

Un "piacere per gli occhi"

La storia del **Greif di Bolzano** (www.greif.it) risale al medioevo. L'ingresso principale è una struttura trasparente in vetro e acciaio, cui le imponenti porte in legno conferiscono una cornice decorativa. Tutte le pareti negli ambiti pubblici sono spatolate in grigio chiaro, mentre le scale, per contrasto cromatico, sono rivestite di ardesia scura. Sul principio del "chiaro scuro" sono concepite le camere dell'albergo. Mentre i pavimenti in

legno africano Wengé bruno scuro, oleati e cerati creano una calda atmosfera di relax. Disposti sopra, troviamo preziosi tappeti "Gabbeh" (annodati a mano) provenienti dall'Iran. La sala colazione è una felice simbiosi tra vecchio e nuovo. Un vero gioiello è costituito dalle sedie Thonet e dai tavoli con piani in marmo, incorniciati in legno. Ognuna delle trentatré camere può essere considerata un'opera d'arte. Alcune con lavori del XVIII e del XIX secolo, altre con opere di artisti contemporanei. Qui si trovano le tecniche più disparate: pitture a olio, disegni, sculture e fotografie. Ad accumularle un unico denominatore. Il grande tema del "piacere per gli occhi". Lo scopo? Creare una sintesi tra ambiente architettonico, per dimostrare che le opere d'arte conservano il loro valore artistico e culturale anche fuori dai musei.

Dove l'arte sposa la natura

Villa Giustinian, settecentesca costruzione, appartenuta all'omonimo patriarca veneziano, fu la dimora preferita della famiglia per i soggiorni nell'immediato entroterra veneziano. La **Riviera del Brenta**. Recentemente ristrutturata la storica costruzione ospita il Park Hotel Villa Giustinian (www.villagiustinian.com). L'Hotel, sviluppato in tre corpi, dispone di quaranta camere con due suites, arredate con mobili di valore. Pur mantenendo un arredamento consono alla Villa (come i lampadari di Murano del '700), ogni stanza dispone di comfort e servizi. Nello splendido parco di 18 mila metri quadrati che circonda l'immobile con piante secolari, si trova la piscina con i servizi e il gazebo-chalet. Villa Giustinian si trova al centro di un grande



Sopra, Antica Dimora Firenze, esempio di camera. In apertura, la lounge dell'Hotel Regency

sistema di appoderamento: il "Graticolato Romano" che, per gli avvenimenti storici la videro prima sotto il dominio di Padova, poi di Venezia. Testimoni sono le altre Ville che si incontrano lungo il territorio dalla Tiepolo alla Van Axel e Villa Cabrini.

I tesori di Firenze

Firenze è una città con secoli di storia alle spalle e lussuosi alberghi da offrire al pubblico. Il primo esempio arriva da **Antica Dimora Firenze** (www.anticadimorafirenze.it). Tutt'oggi conserva il carattere della Firenze antica. Le camere sono diverse l'una dall'altra, nei vari colori pastello delle pareti e nei tessuti artigianali in puro lino e preziosa seta orientale. I letti a baldacchino, i mobili d'epoca e il cotto originale dei pavimenti contribuiscono a creare un'atmosfera e un calore unici. I bagni dipinti a olio, alcuni in marmo di Carrara, sono curati in ogni dettaglio. Qui l'arte si unisce alla raffinatezza e al riposo.

Antiche iconografie allegoriche le troviamo all'**Hotel Excelsior** (excelsior.hotelfirenze.com). Ezio Giovannozzi realizzò nel 1927 il velario policromo posto come copertura del "giardino d'inverno". Nella hall sono presenti pannelli che richiamano il passare del tempo attraverso i simboli dello zodiaco e delle quattro stagioni. Una ►



Panoramica del Park Hotel Villa Giustinian. In basso, Hotel Excelsior, particolare del velario

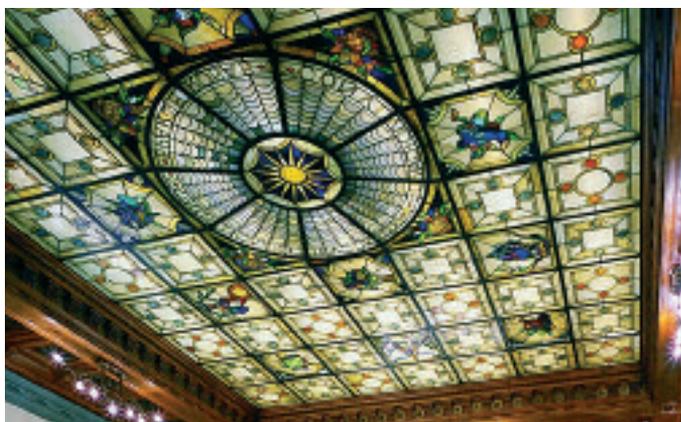
statua lignea di una giovane donna inserita in una nicchia dorata rappresenta l'Ospitalità. Mentre il lucernario di una sala interna è decorato con nature morte e piccoli animali. Cui fanno riscontro lungo le pareti due affreschi di Diana e Pomona.

Chi preferisce l'arte moderna la trova sempre nella città fiorentina all'Hotel **Ambasciatori** (www.hotelambasciatori.net). Nei corridoi dei piani e nelle sale è ospitata una prestigiosa raccolta di opere realizzate negli ultimi quarant'anni del Novecento. Come i lumi di Fabio Tita, posti nell'ingresso. Ma ci sono altri segni della creatività

contemporanea. La scultura di Vittorio Messina e Mario Ceroli, i dipinti di Mario Schifano. Fino a giungere alla grande attenzione posta dalla direzione nei particolari. Con i portachiavi delle camere progettati da Andrea Mizzati.

Un altro punto di riferimento culturale per la città è l'**Hotel Brunelleschi** (www.hotelbrunelleschi.it). Ricavato dal prezioso recupero della torre Bizantina della "Pagliazza" e dalla Chiesa di San Michele in Palchetto. Il complesso, completamente ristrutturato, lascia intatte le caratteristiche architettoniche del periodo. Ecco perché al suo interno è presente un museo privato che racchiude i reperti rinvenuti nel corso dei restauri. Un "calidarium" di origine romana incastonato nelle fondamenta della Torre trasmette ai clienti le sensazioni di antichi riti.

Dall'ex monastero di San Girolamo a Coverciano nasce invece l'hotel **Villa Gabriele d'Annunzio** (www.hoteldannunzio.com). All'interno dell'edificio e nel giardino, si trovano numerose pitture e sculture, frutto di una grande passione per l'arte dei soci proprietari dell'alber-

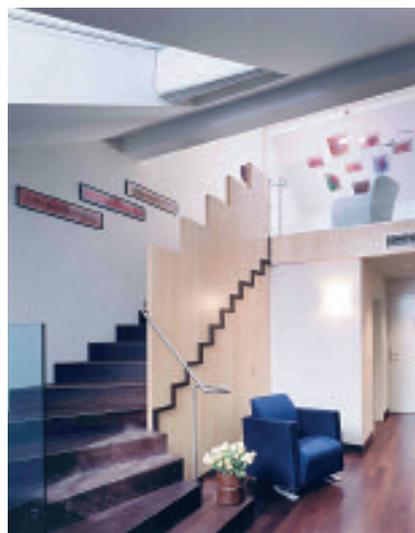




Qui sopra, **Hotel Grief**, camera realizzata da Manfred Alois Mayr e, a destra, realizzata da Maria Luigia Eustachio sempre per l'Hotel Grief. Sotto, a destra, la Liberty Room dell'Hotel Brunelleschi

go. Statue in marmo e bronzo, bassorilievi e terrecotte. E poi tanti dipinti, come l'olio su tela "Natura morta" realizzato dell'artista francese E. Petit nella metà dell'800.

Se preferite ammirare tele recenti allora l'**Hotel David** (www.hoteldavid.it) fa per voi. Qui trovate esposta una preziosa raccolta di opere dell'artista Elisabeth Chaplin. Sono oli su carta e pastelli con paesaggi e nature morte realizzati tra il 1950 e '70. Un felice connubio di storia e tradizione, abbinata a moderni comfort è l'Hotel **Regency** (regency.hotel-firenze.net). I mobili antichi, gli accostamenti di stile, gli arredi e l'attenzione ai dettagli, creano un'atmosfera di rarefatta eleganza con le comodità di una casa privata. Camere e suites, ciascuna con la propria peculiarità, sono arredate con stile sobrio e raffinato. Gli arredi, i tendaggi e i tessuti sono stati sapientemente scelti per creare un'atmosfera calda e accogliente. Nel ristorante "Relais le Jardin" si potranno gustare diverse specialità, scegliendo se assaporarle nella sala "Zodiaco" con i suoi preziosi arredi e la sua ricca boiserie o nella "Veranda" sul giardino privato. Vera oasi di pace in città.



Il mare in camera

Spostandoci in Sicilia a Castel di Tusa (Messina) troviamo l'albergo-museo **Atelier sul mare** (www.ateliersulmare.it). Un hotel con stanze d'autore e un museo d'arte contemporanea all'aperto. Quindici stanze su quaranta ospitano opere di grandi artisti internazionali. Un esempio? La "Stanza del mare negato" di Fabrizio Plessi. Qui l'ambiente marino è protagonista, rein-



ventato secondo lo stile dell'artista, con pareti tappezzate da antiche porte di legno. Davanti al letto, sei video propongono una scena di mare virtuale, mentre da una finestra si intravede il mare vero. Non solo. Chi abiterà la stanza, quando entra a notte fonda, troverà (grazie agli artifici tecnici) la luce del giorno e la voce del mare. Al viaggiatore la scelta. Opere d'arte in alberghi, oppure antiche ville trasformate in raffinati hotel? □